

MARIO DE BERNARDIS

Un ciociaro che ha fatto fortuna a Latina. Mario De Bernardis, scomparso prematuramente nel 2001, è nato a Frosinone, mantenendo qualità e cultura dei ciociari. Mario è partito quasi da zero, per diventare poi un dirigente industriale, prima alla Invernizzi, poi alla Yomo. Le sue grandi passioni? La famiglia, con la moglie Franca, maestra elementare,

e i figli Massimiliano e Fabio. Un uomo con tanti amici che gli sono stati vicini nel momento più duro quando un male incurabile lo ha colpito facendogli soffrire le pene dell'inferno. Altra passione? Il basket. Ha cominciato a tirare a canestro con la gloriosa Virtus Frusino di Tito Care e contemporaneamente dirigeva partite di calcio in campionati di un certo spessore. Era un "fischietto" rigido e attento ai regolamenti federali. Prima di trasferirsi a Latina, Mario ha lavorato a Napoli e Formia. Quando Felicetto Ferrazza e Luciano Marinelli dissero di potenziare il settore giovanile dell'Ab Latina hanno contattato proprio De Bernardis, il pivot che avevano incontrato come avversario. Lui accettò immediatamente di dirigere il centro minibasket di Corso della Repubblica dove era stato innalzato un pallone pressostatico. Il 1975 fu l'anno del boom dell'Ab Latina, Mario era immerso in tanti pomeriggi dedicati ai bambini, un crescendo d'iscrizioni fino ad arrivare a 300. Aveva capacità organizzative, sapeva parlare ai genitori, ai dirigenti delle altre società. È stato uno dei fautori del dialogo tra tutti i club pontini. Amava il ballo, il tennis al circolo dei giardinetti, le cene con gli amici. Lo chiamavano "Invernizzino" per via del suo lavoro. Ha lasciato un ricordo incancellabile, in centinaia al suo funerale nella chiesa di San Luca.